

11 Luglio 1960

Caro Andreotti,

mi permetto segnalarti amichevolmente che mi sono pervenute da varie parti espressioni di addolorata meraviglia per lo slogan che ti è stato attribuito dalla stampa (ho sott'occhio, da ultimo, l'ultima pagina de IL GAZZETTINO del 7 corrente) in materia di produzione cinematografica: "meno stracci e più gambe".

Come ben sai, il pubblico... beve grosso; talune delle suaccennate espressioni mi sono giunte con la segnalazione che in certi nostri settori "per difendere i loro principi minacciano addirittura... una secessione politica"!

Con tutta probabilità tu hai già provveduto o intendi provvedere, nel modo e nella sede giudicati più opportuni, a ristabilire la verità dei fatti. Sarebbe utile che mi mettessi cortesemente in grado di precisare agli amici dei corrispondenti Segretariati diocesani, sede e data della confutazione della calunnia o malevola insinuazione di cui sei stato oggetto. Intendo farlo perchè lo esigono la giustizia e il bonum commune.

Vive grazie e cordialità.

(Gino Gavuzzo)

S.E.

On. Dott. GIULIO ANDREOTTI

ROMA

Corso Vittorio Em. le N°326